

Un Anno \$1.50
 Sei mesi \$1.00
 Una copia \$0.05

L'Azione dell'Italia e il Raid su Pola

ROMA—In questi circoli militari, si ritiene vicinissima la ripresa dell'offensiva italiana sul Carso, in base ai piani ideati dal generale Cadorna. In questi ultimi giorni si è infatti notata una intensa attività da parte delle squadriglie degli aeroplani di esplorazione, con importanti incursioni sulla base navale di Pola, dove sono stati arrecati gravi danni agli stabilimenti militari austriaci e, secondo le ultime notizie, sarebbero stati anche affondati tre sottomarini.

Le forze della Terza Armata, che operano lungo le linee da Gorizia al mare, si sono ultimamente impadronite con rapidissima manovra di una serie di trincee nemiche, modificando sostanzialmente la linea delle posizioni di Boscomalo.

Notevole poi è l'azione svoltasi sul fronte delle Alpi Giulie, a nord di Gorizia, proprio nelle vicinanze del monte Rombon, dove si è svolto un violentissimo combattimento che è terminato completamente a favore delle nostre truppe attaccanti.

PARTICOLARI SUL BOMBARDAMENTO DI POLA

ROMA—Il ministero della Marina ha pubblicato un rapporto dettagliato sul bombardamento di Pola, la grande base navale dell'Austria Ungheria.

Il raid fu eseguito dagli idroplani italiani nella notte del 3 corr. e cominciato alle ore 11 p. m., fino alle ore 4 a. m.

Ogni macchina trasportava otto bombe e sei granate. La prima macchina arrivò a Pola un ora dopo aver lasciata la sua base in Italia e si fermò fino all'alba.

La squadra aerea compì un volo di 320 chilometri di cui 160 volando su territorio nemico e tutto questo si compì senza subire perdite, perché le macchine non riportarono alcun danno e nessuno degli aviatori fu ferito.

Al raid prese parte anche il poeta Gabriele d'Annunzio che si trovava in uno dei più grandi velivoli pilotato dal capitano Gori, uno dei più abili tra gli aviatori italiani.

Il danno fatto alla base navale austriaca fu molto importante. Oltre agli enormi danni fatti all'arsenale su cui furono lanciate molte bombe, furono incendiate dalle granate lanciate un deposito di naftalina ed una stazione d'idroplani.

Gli aviatori italiani che volarono ad un'altezza tra i 2300 a 2800 metri furono in grado di osservare il danno apportato dalle fiamme che divampavano e dalle colonne di fumo che si elevavano oltre i 500 metri.

Gli austriaci durante il bombardamento non furono in grado di domare gli incendi causati dalle bombe, ma aprirono un fuoco furioso coi cannoni anti aerei contro i nostri velivoli, ma nessuno di questi fu colpito malgrado che trenta potenti proiettori elettrici richiaravano il cielo per aiutare i cannonieri a prendere la mira giusta.

Gli aeroplani italiani dopo aver volato sulla città per circa cinque ore ritornarono alla loro base senza aver riportato il menomo danno

NUOVA OFFENSIVA INGLESE

LONDRA—Le notizie che giungono dal teatro occidentale della guerra fanno comprendere che con molta probabilità si avrà presto una nuova offensiva inglese, giacché il maresciallo Haig è ora impegnato a spostare la sua azione dal settore delle Fiandre, in quello di Lens, che trovasi più a sud. Le truppe inglesi hanno già iniziato infatti un violentissimo attacco nella su menzionata zona di Lens, ed hanno raggiunto le linee principali che difendono e garantiscono quell'importantissimo centro carbonifero. L'obiettivo di questa azione è certamente la conquista di Lens, e tutto fa comprendere che le prime operazioni si sono svolte in modo favorevole ai piani del Comando inglese.

Questa volta sembra che l'offensiva per via di terra sarà sussidiata da un'offensiva per via di mare, ed a tale proposito gli esperti di cose militari ritengono assai prossima una battaglia navale. Da parecchi segni si rileva infatti che le navi da guerra dei belligeranti sono più che mai all'erta, aspettando il momento opportuno per intervenire nella lotta.

Le notizie che giungono dal fronte di battaglia anglo-francese, per quella parte che si riferisce al settore di Lens, mostrano che gli Alleati vanno sempre più avvicinandosi a questo importante centro carbonifero. Le truppe canadesi, secondo gli ultimi dispacci, sarebbero giunte a solo un miglio di distanza da Lens.

Un rapporto da Berlino riferisce che gli inglesi hanno lanciato un poderoso attacco lungo le coste del Belgio, a nord-est di Nieuport.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

LONDRA—La situazione in Russia è molto migliorata. Il Presidente del Congresso Kerensky ha nuovamente accettato lo incarico di guidare la nave del governo nei mariosi dell'attuale rivoluzione, ed ha ricevuto un voto di fiducia non solo dai cinque partiti che erano rappresentati nella conferenza svoltasi nel Palazzo d'Inverno, ma anche dai comitati esecutivi dei Consigli dei Lavoratori e Soldati.

Il partito costituzionale democratico ha deciso di partecipare alla formazione del nuovo gabinetto di coalizione alla cui testa trovasi Kerensky, maggiormente rafforzato nel potere dallo svolgersi degli ultimi avvenimenti. Kerensky è riuscito a completare il nuovo Gabinetto di cui, oltre alla Presidenza, ritiene i portafogli della Guerra e della Marina. Il portafoglio degli Affari Esteri è ritenuto da Terestschenko.

Immediatamente dopo la pubblicazione ufficiale della lista dei componenti il nuovo ministero costituito da Kerensky sono arrivate dal fronte incoraggianti notizie sulla situazione militare.

Gli ultimi dispacci affermano che la ritirata in Galizia è stata arrestata dall'entrata in azione dei Battaglioni della Morte e dei Cosacchi.

Queste nuove truppe danno ai Russi che non vogliono combattere non adito alla scelta perché quelli

che non vogliono cimentarsi col nemico sono attaccati dai cannoni russi e massacrati.

Altri dispacci dicono che sotto l'energico comando di Korniloff la disciplina si è quasi ristabilita. Del resto Korniloff agisce col massimo vigore e fa fucilare tutti quelli che si fanno indietro come sono fucilati tutti i disertori appena sono arrestati.

Su questo punto il nuovo Comandante in capo è inesorabile.

LA RUSSIA DECISA A COMBATTERE FINO ALLA FINE

Pietrogrado—Nella conferenza politica che si tenne al Palazzo d'Inverno e in cui si deliberò la più completa fiducia in Kerensky, il Ministro degli Affari Esteri Dottor Terestschenko, pronunziò tra gli

applausi di tutti gli intervenuti un importante discorso in favore della guerra e finì dire:

«La pace per la Russia in questo momento è inconcepibile e noi dobbiamo prepararci ad una quarta campagna d'inverno, tenendo sempre a capo del Governo, l'attuale Primo Ministro Kerensky, il solo uomo capace di salvare la nazione ed in cui tutte la Russia ha la massima fiducia.

L'America e la coscrizione degli stranieri

WASHINGTON—Il Dipartimento di Stato, in seguito al progetto approvato dal Senato, ha già disposto per l'apertura dei negoziati colle nazioni alleate per ottenere da esse il consenso di reclutare i loro rispettivi sudditi nell'Esercito e nella Marina americana.

L'ARGENTINA STA PER MOBILITARE

WASHINGTON—Prestando fede alle notizie che giungono con insistenza da Buenos Aires, si può ritenere che il Governo dell'Argentina, stimando ormai inevitabile la rottura completa con la Germania, comincerà subito la mobilitazione delle sue forze.

In questi circoli diplomatici si assicura infatti che sono stati diramati gli ordini opportuni perché l'esercito dell'Argentina, che ammonta a circa centomila uomini, venga organizzato sul piede di guerra nel corso di questo mese.

ANCHE L'AFRICA CONTRO LA GERMANIA

WASHINGTON—La Repubblica di Liberia, Stato di neri nella costa Africana ha dichiarato la guerra alla Germania.

Da qualche tempo aveva rotto le relazioni con essa.

La dichiarazione di guerra contempla l'interamento di tutte le navi mercantili nemiche.

Gli Stati Uniti hanno preso atto del comunicato della piccola repubblica.

NUOVA LINEA DI NAVIGAZIONE TRA IL BRASILE E L'ITALIA.

RIO JANEIRO—In seguito al grande aumento degli scambi commerciali tra il Brasile e i porti del Mediterraneo e specialmente dell'esportazione del cacao per l'Italia, i ministri del Commercio e dell'agricoltura affidano al Lloyd Brasiliano la creazione di una nuova linea di navigazione fra il Brasile, Genova e Napoli, favorendo così l'esportazione dei prodotti agricoli e l'inizio di rapporti continui col commercio mediterraneo.

IL GIURAMENTO DEL NUOVO RE DI GRECIA

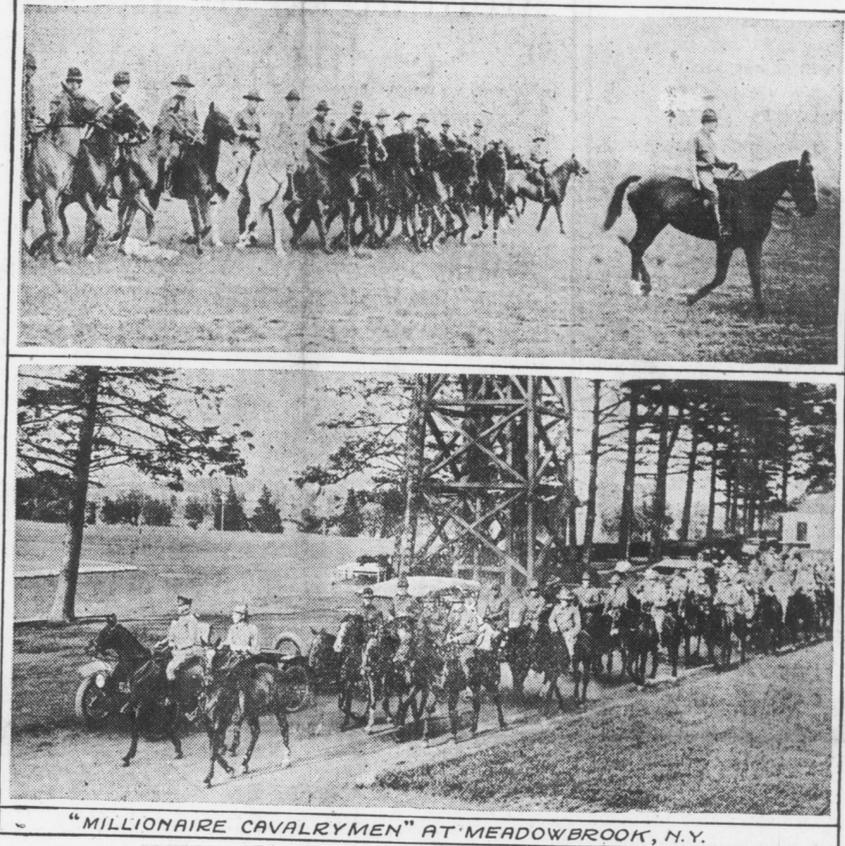
ATENE—Sabato il nuovo Re Alessandro ha prestato giuramento e per l'occasione si ebbe una pomposa cerimonia. Scortato dalle truppe il Sovrano lasciò il palazzo reale e si portò alla Camera dei Deputati ove fu accolto da interminabili applausi. Alessandro indossava l'uniforme bianca di generale e numerosa decorazioni.

Aveva alla sua destra Venizelos e alla sinistra il presidente dell'Assemblea legislativa. Con voce sicura il Monarca ha letto il discorso nel quale ha tracciato la linea di condotta che intende seguire la Grecia nella grande guerra.

I deputati e i membri del corpo diplomatico hanno più volte gridato «Viva il Re! Viva la Costituzione! Viva Venizelos!»

Al suo passaggio Re Alessandro è stato applaudito da parte della folla assediata ai lati delle strade.

La "Cavalleria dei Milionari" facendo esercizi a Meadowbrook, N. Y.



"MILLIONAIRE CAVALRYMEN" AT MEADOWBROOK, N. Y.

Uomini in eminenti posizioni finanziarie che si preparano a dare il loro contributo all'esercito di

Uncle Sam sono mostrati nella figura di sopra. Essi sono membri della "Cavalleria dei milionari" e

appartengono al famoso Meadowbrook Club, di Long Island, N. Y. cui appartengono tutti i "polo players".

NUOVE PROPOSTE DI PACE E LE CONDIZIONI DEGLI ALLEATI

WASHINGTON—In vista della situazione, eccellente nei riguardi degli alleati, pessima per ciò che concerne le potenze teutoniche, la Germania è decisa a fare nuove proposte di pace nella speranza di porre termine alla guerra prima dell'inverno.

Gli alleati non sono affatto contrari all'accettazione di proposte, purché ragionevoli.

Si è notato, a questo proposito, che nelle ultime settimane vi sono state numerose conferenze tra i capi di governo ed i comandanti d'esercito delle nazioni dell'Intesa.

Dalle ambasciate estere presso questa capitale si è avuto notizia del modo come le potenze alleate dell'Intesa intendono di concludere la pace e su quali basi.

Una, anzi, di dette ambasciate, della quale per altro non si fa il nome, ha a dirittura mostrato quale sarà la nuova "carta politica" d'Europa, a guerra finita.

Nello insieme la nuova carta mostra possesso di territorio in taluni casi, di rettifica di confini in altri, e di stabilire le cose in modo da assicurare per l'avvenire una pace internazionale durevole e sicura.

Dalla carta mostrata dalla menzionata ambasciata rilevansi i seguenti particolari:

In primo luogo la restaurazione

del Belgio; restituzione dell'Alsazia e Lorena alla Francia.

Costantinopoli dovrà essere internazionalizzata e sarà eliminata la Turchia dall'Europa.

I confini della Grecia saranno estesi verso il nord; ad essa saranno date alcune delle isole vicine del Mediterraneo.

L'Italia avrà Trento e Trieste e un raggiustamento del suo confine settentrionale; avrà pure una striscia di territorio lungo l'Adriatico.

La Croazia e la Boemia diverranno Stati indipendenti, e la Polonia sarà un territorio anche esso indipendente, posto come un cuscinetto fra la Germania e la Russia.

L'Austria-Ungheria si dovrebbe dividere in due Stati.

Questi "raggiustamenti" di territorio, non sono basati sul principio di conquista; ma sulla determinazione che ogni popolo debba vivere in uno stato della propria nazionalità.

Le colonie tedesche in Africa non saranno restituite alla Germania a causa dei suoi abusi.

Queste sono—a quanto appare—le condizioni di pace degli alleati.

trovarsi in campo pel primo settembre prossimo allo scopo di cominciare l'allenamento. I restanti militari dovranno essere pronti per i principii di ottobre. Questo piano schematico di arruolamento è stato approvato nei suoi dettagli dagli ufficiali superiori dell'esercito, come l'unico che possa riuscire nelle presenti condizioni.

Alcuni distretti non potranno esser pronti che fra qualche mese soltanto.

TUTTE LE NAVI MERCANTILI REQUISITE DAGLI S. U.

WASHINGTON, D. C.—Tutte le navi mercantili in costruzione nei cantieri degli Stati Uniti saranno fra breve requisite dal Governo e messe a disposizione dello Shipping Board.

Questa misura precederà la requisizione delle navi battenti bandiera americana.

Questi due provvedimenti fanno parte del programma dell'Emergency Fleet, che sotto la direzione dell'ammiraglio Capps ha ricevuto un poderoso impulso. Sarà affrettata tanto la costruzione delle navi di acciaio che la costruzione delle navi di legno, per rimpiazzare le perdite causate dai sottomarini.

CENTOMILA SOLDATI AMERICANI PER SETTEMBRE

WASHINGTON—Non meno di centomila uomini fra i 687,000 chiamati per la coscrizione, dovranno